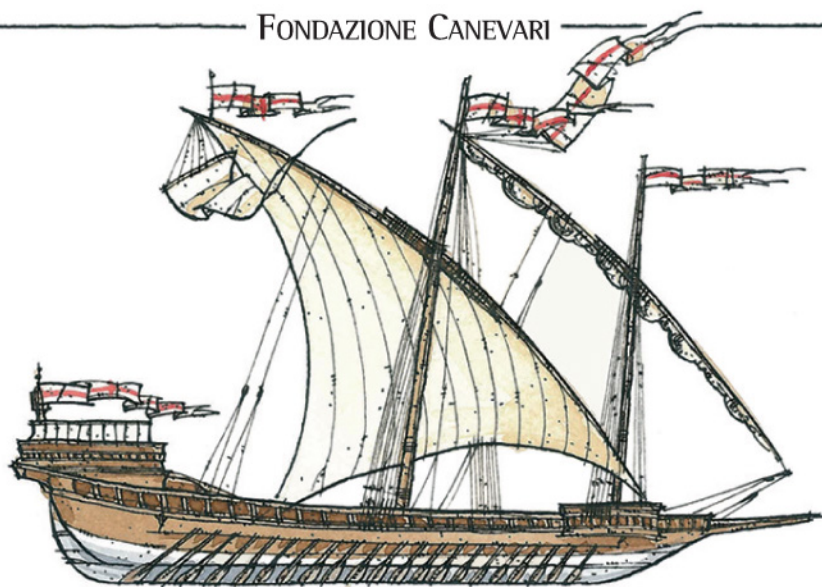


FONDAZIONE CANEVARI



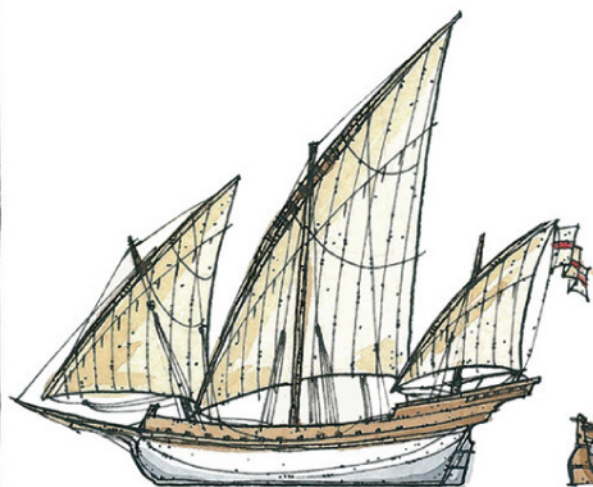
Galea genovese

Giuseppe Gallo

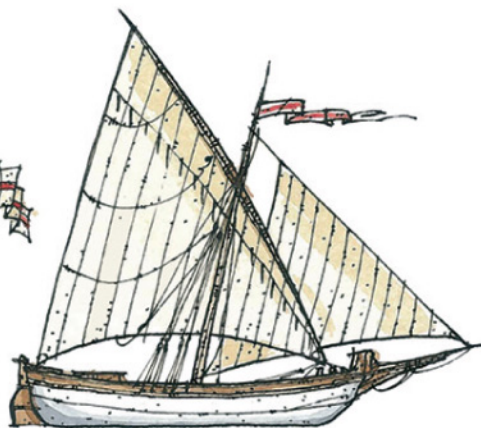
Il Magnifico Colonnello di Bastia

Storia vera di un soldato del '700 genovese

A cura di Luca Cerretti



Scialbecco



Tartana

Coordinamento generale
Pietro Lazagna

Coordinamento editoriale
Isabella Croce

Progetto grafico e impaginazione
Luca Galbusera

Stampa
E.Group.Net srl - Genova

Abbreviazioni
ASGe, Archivio di Stato di Genova
N.d.c., Nota del curatore

Giuseppe Gallo

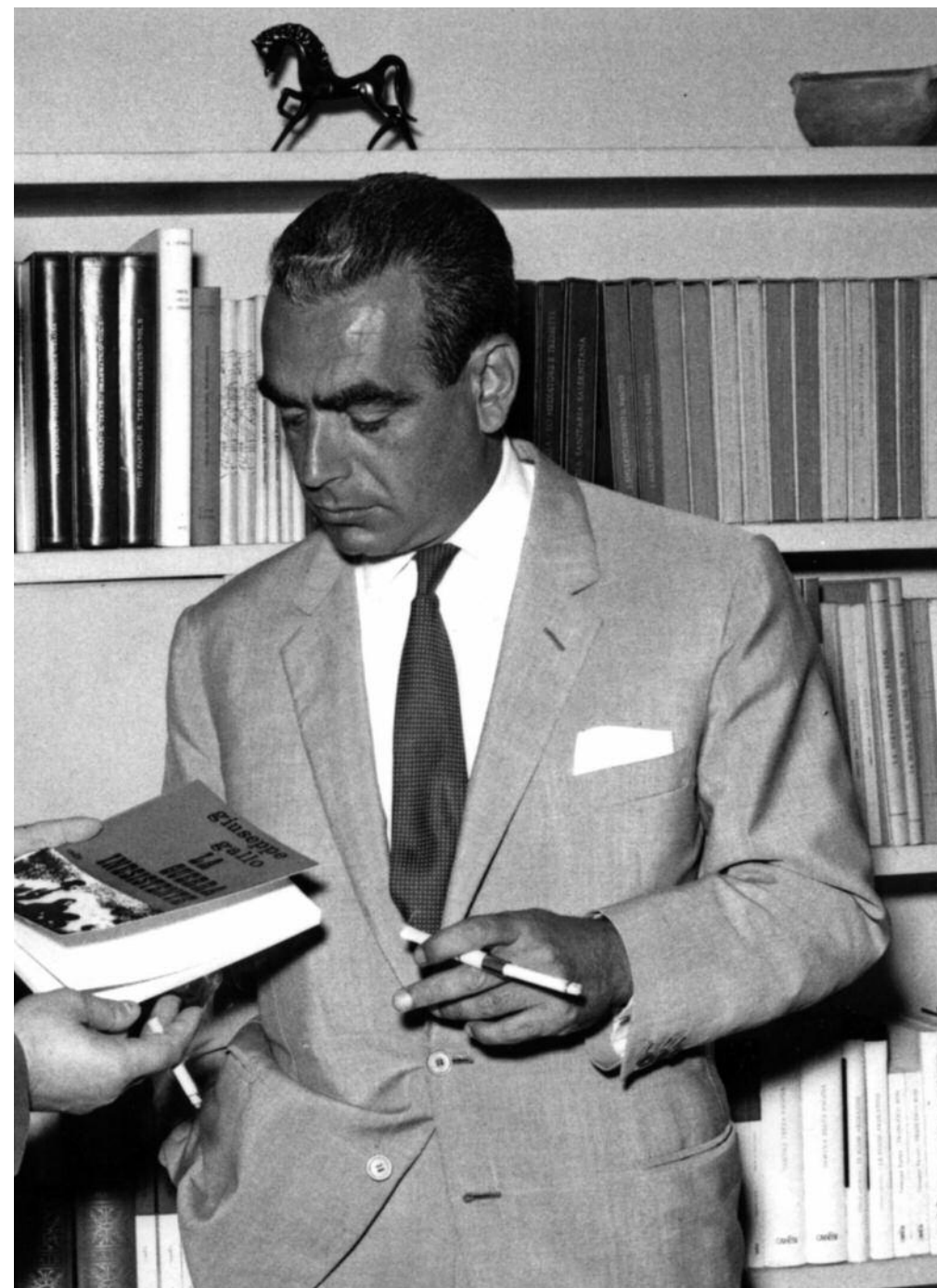
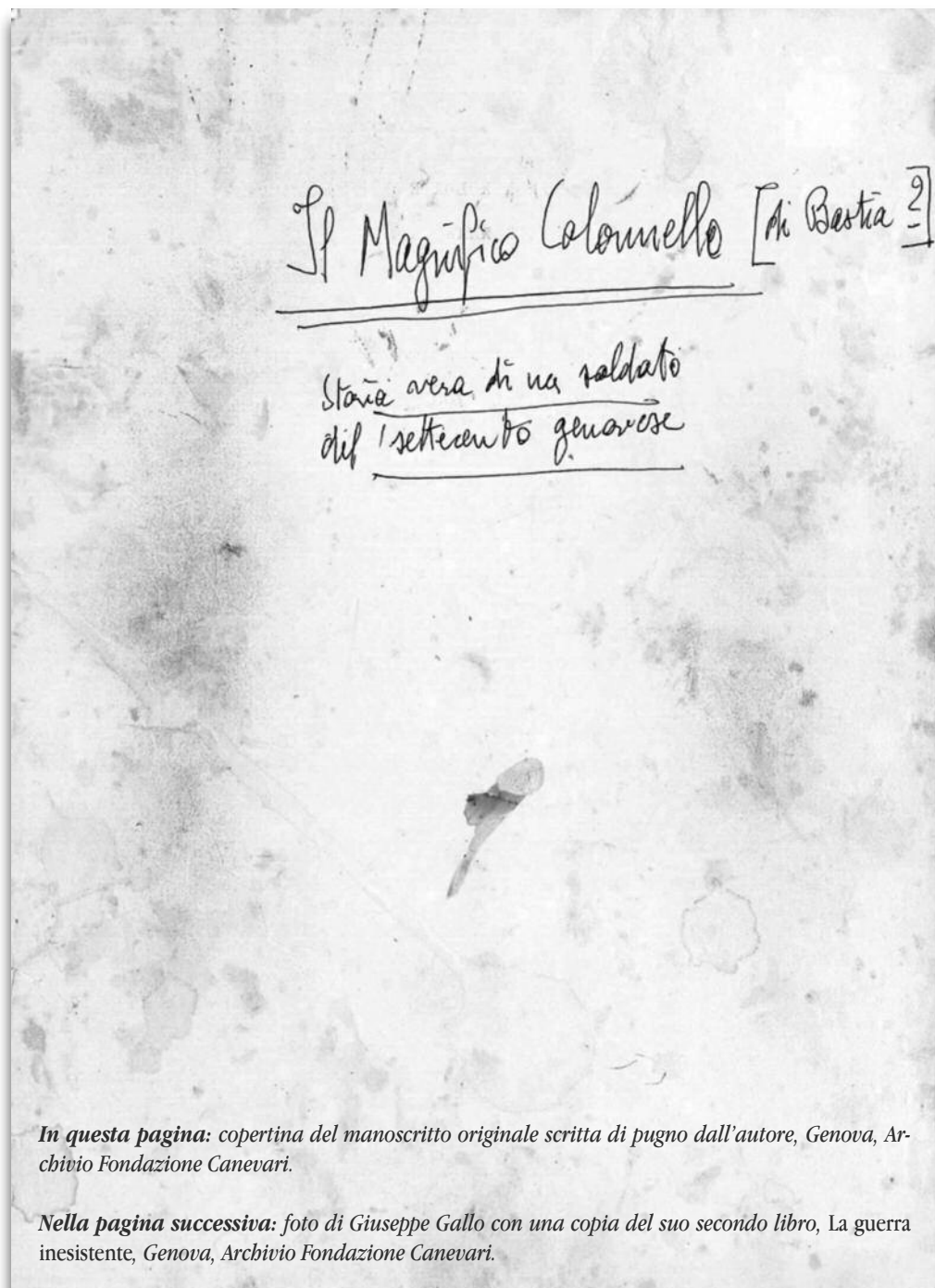
Il Magnifico Colonnello di Bastia

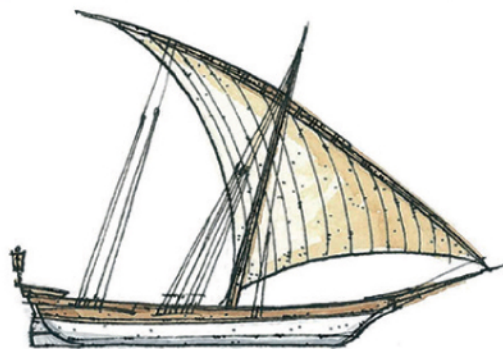
Storia vera di un soldato del '700 genovese

A cura di Luca E. Cerretti

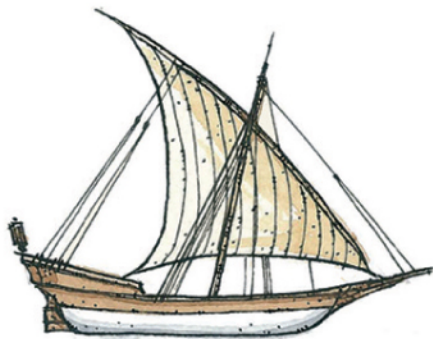


Fondazione Demetrio Canevari



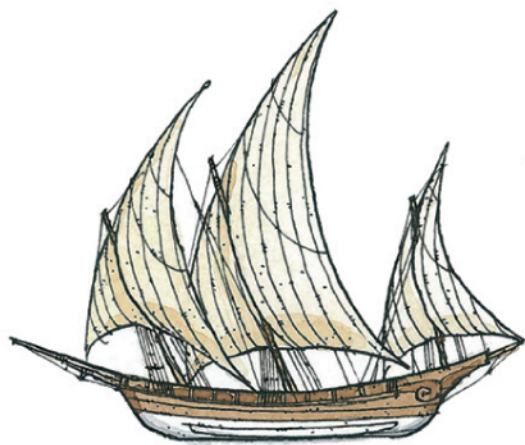


Corallina

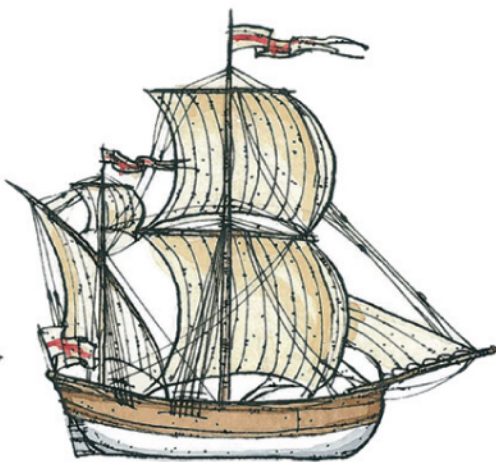


Gondola capraiense

Affidato dal padre, il Magnifico Paolo Maria Gallo, al fratello Giuseppe, capitano della prima galea della Serenissima Repubblica, il giovane Michelangelo si entusiasma per la vita militare, capace di saldare vita pratica e tradizione civica. In un contesto geopolitico internazionale – dalla difesa di Corfù (1715-‘16) alla guerra di Corsica (1730-‘68) alla guerra di Successione austriaca (1740-‘48) – tale percorso di formazione permette al rampollo di ottenere (sul campo!) il grado di colonnello. Il lungo apprendistato alla vita si intreccia anche con importanti momenti sentimentali, prima con Laura dei Canevari, poi con Colomba, giovane e avvenente corsa; fino al meritato riposo in Lunigiana (a Ceserano), dove l’ozio non riuscirà tuttavia a prevalere in lui. I tempi mutati dalla Rivoluzione d’Olttralpe risveglieranno passioni maturate durante una vita sempre in prima linea – come per l’Autore, “partigiano combattente, un paio di croci di guerra...” – fino a quel gesto, tanto sorprendente quanto, inequivocabilmente, suggello di un’umana, terrena esistenza.



Feluca



Galeotta